

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-2128 del 27/04/2017
Oggetto	Procedimento MO05A0089. Rilascio di variante sostanziale di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea per uso industriale e igienico ed assimilati in comune di Carpi. Ditta O.P.A.S. s.c.a r.l.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-2199 del 27/04/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	GIOVANNI ROMPIANESI

Questo giorno ventisette APRILE 2017 presso la sede di Via Giardini 474/c - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, GIOVANNI ROMPIANESI, determina quanto segue.

**OGGETTO: Procedimento M005A0089 (ex 6552/S)
Ditta O.P.A.S. s.c.ar.l.
(Organizzazione Prodotto Allevatori Suini)
VARIANTE SOSTANZIALE DI CONCESSIONE PER LA DERIVAZIONE DI
ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA PER USO INDUSTRIALE E IGIENICO ED
ASSIMILATI (macellazione e lavorazione carni suine) IN COMUNE
DI CARPI (MO)
REGOLAMENTO REGIONALE n. 41/2001 - art. 31**

IL DIRETTORE

VISTI:

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775, "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici";
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica";
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e s. m. e i.;
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, che ha conferito alle Regioni la gestione dei beni del demanio idrico;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3, che ha stabilito i principi per l'esercizio delle funzioni conferite;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.) a far data dal 01.05.2016;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 2173 del 21.12.2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L. R. n. 13/2015, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- la delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 59/2016 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni" e conferma degli incarichi di Posizione Organizzativa al personale della Regione Emilia-Romagna distaccato ad Arpae sulle funzioni assegnate ai sensi della L. R. 13/2015;
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art. 8;

- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna in materia di canoni, spese di istruttoria e tipologie di utilizzo n. 65 del 2/2/2015;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 787 del 9/6/2014 "Individuazione dei parametri per la durata massima delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica diverse da quelle destinate ad uso idroelettrico - Art. 21 R.R. 41/2001";
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1781/2015, n. 2067/2015 e n. 1195/2016;
- la legge 7/8/1990, n. 241;
- il Decreto Legislativo 14/3/2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

PREMESSO che

- con determinazione n. 2933 del 22/08/2016 è stata rilasciata alla ditta O.P.A.S. s.c.a r.l. la concessione per derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Carpi (MO, frazione Migliarina in via per Guastalla n. 21/A, con una portata nominale massima di 13,0 l/s e per un quantitativo volumetrico non superiore a 237.600 m³/anno, per uso industriale, con scadenza al 31/12/2025;
- con provvedimento n. DET-AMB-2016-4600 del 21/11/2016 è stata rilasciata da ARPAE S.A.C. Modena, alla ditta medesima l'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del D.lgs. 152/2006;

DATO ATTO che:

- con istanza registrata al protocollo n. PGM0/2016/24118 in data 30/12/2016, il sig. **Scacchetti Stefano** in qualità di rappresentante titolato alla firma della ditta O.P.A.S. (Organizzazione Prodotto Allevatori Suini) s.c. a r.l. - C.F./P.Iva 02083530200, con sede a San Giorgio di Mantova, frazione Tripoli, via Ghisiolo n. 57, ha chiesto la variante sostanziale della concessione in essere per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Carpi (MO), frazione Migliarina in via per Guastalla n. 21/A, per uso industriale;
- la variante richiesta consiste nell'aumento sia della portata massima istantanea (da 13,0 a 18,0 l/s) che nell'aumento del volume idrico annualmente derivabile (da 237.600 a 324.000 m³/anno) dai quattro pozzi in esercizio;

ACCERTATO che le caratteristiche della derivazione sono le seguenti:

- portata massima 18,0 l/s;
- volume massimo 324.000 m³/anno;
- le opere di derivazione sono costituite da n. 4 pozzi ubicati nel comune di Carpi (MO) frazione Migliarina in via per Guastalla n. 21/A, di cui sono riportati i relativi dati tecnici nel disciplinare che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- il prelievo di acqua pubblica sotterranea dai pozzi aziendali n. 1-2-4 ricade nel corpo idrico di pianura - libero o confinato superiore non a rischio denominato "Transizione Pianura Appenninica Padana - confinato superiore" - Codice: 0620ER-DQ2-TPAPCS - con

- stato quantitativo **"buono"**;
- il prelievo di acqua pubblica sotterranea dal pozzo aziendale n. 3 (profondità metri 108 da p.c.) ricade nel corpo idrico di pianura - libero o confinato superiore non a rischio denominato "Pianura Alluvionale - confinato inferiore" - codice 2700ER-DQ2-PACI - con stato quantitativo **"buono"**;
 - in base ai valori della subsidenza, della soggiacenza e del trend piezometrico, si ricava una criticità tendenziale "elevata";
 - in presenza di corpo idrico in stato quantitativo scarso e con criticità tendenziale elevata, la valutazione ex-ante dell'impatto del prelievo (effettuata secondo i criteri della Direttiva Derivazioni dell'Autorità di Bacino del fiume Po), ricade nei casi di "repulsione" (ossia le derivazioni sono compatibili, soltanto attraverso l'adozione di misure di mitigazione e sono subordinate ai risultati di monitoraggi specifici del sito, fermo restando il rispetto delle disposizioni normative nazionali e regionali, che regolano la materia);

ACQUISITO il parere istruttorio della Provincia di Modena - Pianificazione Urbanistica Territoriale e Cartografica, assunto al protocollo con n. PGM0/2017/5334 del 21/03/2017, che esprime parere favorevole, con la raccomandazione di porre eventuali limitazioni alle portate idriche emunte, in relazione alla velocità di abbassamento del suolo, pari a 10mm/anno misurata nel periodo 2002/2006, rimandando eventuali prescrizioni in relazione ai prossimi aggiornamenti dei monitoraggi del fenomeno di subsidenza;

DATO ATTO che:

- per quanto riguarda il parere dell'Autorità di Bacino del fiume Po, di cui agli articoli 9 e 12 del Regolamento regionale n. 41/2001, ordinato a verificare la compatibilità dell'utilizzazione con le previsioni dei Piani di Tutela della risorsa idrica ed al controllo sull'equilibrio del bilancio idrico;
- con deliberazione n. 8 del 17/12/2015 il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po ha approvato la Direttiva "Valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal Piano di Gestione del Distretto Idrografico Padano ("Direttiva Derivazioni");
- con nota prot. n. 354/5.2 in data 25/01/2016 la medesima Autorità di Bacino ha definito ed indicato i CRITERI di APPLICAZIONE della suddetta "Direttiva Derivazioni", precisando inoltre che, in base ai principi di sussidiarietà, di semplificazione amministrativa e di non aggravio dei procedimenti, la stessa Direttiva permette di individuare una serie di situazioni in cui la garanzia dell'equilibrio del bilancio idrico possa ritenersi sussistente o meno e quindi si possa superare l'espressione del parere di competenza nei casi in cui, applicando la Direttiva Derivazioni, lo stesso risulterebbe superfluo;
- a seguito di specifica richiesta di ARPAE, la Direzione Generale Cura Territorio e Ambiente della Regione Emilia-Romagna, con nota n. PG.2016.0788494 in data 27/12/2016, ha informato questa Agenzia che la Regione Emilia-Romagna condivide i contenuti e le modalità applicative della "Direttiva Derivazioni" approvate dall'Autorità di Bacino del fiume Po;

CONSIDERATO che:

- per quanto riguarda la valutazione del rischio ambientale in

relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal Piano di Gestione del Distretto Idrografico Padano ("Direttiva Derivazioni"), è stato accertato che l'incremento volumetrico richiesto dalla ditta O.P.A.S. non comporta un sostanziale aggravamento dell'attuale stato chimico e quantitativo dei due corpi idrici interessati al prelievo;

- la nuova concessione possa essere rilasciata per un arco di tempo limitato (31/12/2021), nell'intento di attendere l'esito della campagna di misura in corso e l'elaborazione dei relativi dati scientifici sul monitoraggio del fenomeno della subsidenza a scala regionale, anche con l'obiettivo di consentire alla ditta richiedente di intraprendere soluzioni alternative, attuando la messa in opera di azioni e tecniche volte al risparmio idrico;

- dovrà essere rispettato quanto previsto nel Piano di Monitoraggio, come stabilito nell'art. 8 del disciplinare di concessione;

- nel pozzo n. 1 è installata una sonda multifrequenza per il monitoraggio in continuo della piezometria;

- nel pozzo n. 3 verrà attuato un monitoraggio idrochimico della falda più profonda, per verificare la sua capacità di ricarica e l'evoluzione dei parametri chimico/biologici:

VERIFICATO che:

- nel procedimento istruttorio svolto non sono emerse condizioni riconducibili alle cause di diniego, di cui all'art. 22 del R.R. n. 41/2001;

- ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, le destinazioni d'uso della risorsa rientrano nelle tipologie d'uso "industriale" ed igienico ed assimilati di cui rispettivamente alla lettera c) e alla lettera f) dell'art. 152, comma 1, della L. R. 3/1999, così come modificato ed integrato dalla DGR n. 65/2015;

- sul BURER n. 73 del 22/03/2017 è stato pubblicato l'estratto della domanda di variante sostanziale di concessione e nei termini previsti dal predetto avviso non sono pervenute osservazioni nè opposizioni;

- la ditta O.P.A.S. richiedente si è dotata di audit interno EMAS secondo il Regolamento 1221/2009 e possiede la certificazione ambientale ISO14001/2004;

VERIFICATO, inoltre, che il richiedente ha versato, ai sensi dell'art. 153 della L.R. n. 3/99, l'importo dovuto per l'espletamento dell'istruttoria della domanda di variante sostanziale di concessione in oggetto;

RITENUTO, pertanto che, sulla base dell'istruttoria tecnica ed amministrativa esperita, la variante sostanziale di concessione possa essere rilasciata, ai sensi dell'art. 31 del R.R. n. 41/2001, e che il nuovo titolo concessorio, a norma della DGR n. 787/2014, possa essere assentito fino al 31.12.2021, sotto l'osservanza delle prescrizioni e limitazioni indicate nel disciplinare, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione e con l'obiettivo di mantenere inalterato il valore annuo di abbassamento del suolo a scala locale, in corrispondenza dell'impianto produttivo di cui trattasi;

DATO ATTO che il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE e il

Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il dr. Giovanni Rompianesi, Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) ARPAE di Modena, con sede in via P. Giardini n. 474/C a Modena;

ATTESTATA la regolarità del presente atto;

D E T E R M I N A

per le motivazioni esposte in premessa:

- a) di rilasciare, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta **O.P.A.S. (Organizzazione Prodotto Allevatori Suini) s.c. a r.l.** - C.F./P.Iva 02083530200, con sede a San Giorgio di Mantova, frazione Tripoli, via Ghisiolo n. 57, la variante sostanziale della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Carpi (MO) - frazione Migliarina in via per Guastalla n. 21/A, per uso "industriale" - **Proc. M005A0089 (ex 6552/S);**
- b) di definire la quantità di risorsa idrica sotterranea complessivamente prelevabile pari ad una **portata massima di l/s 18,00** e ad un **quantitativo non superiore a m³/anno 324.000;**
- c) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti di questa Struttura concedente, che sostituisce completamente il disciplinare allegato alla determinazione n. 2933/2016;
- d) di dare atto che copia analogica a stampa del suddetto disciplinare viene conservato agli atti di questa Struttura, sottoscritta per accettazione dal concessionario;
- e) **di stabilire che la concessione sia rilasciata, ai sensi della DGR n 787/2014, fino al 31.12.2021;**
- f) di dare atto che il concessionario è tenuto ad adeguare l'importo del deposito cauzionale originariamente versato, a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione, nella misura indicata nel disciplinare;
- g) di dare atto che i canoni, l'integrazione del deposito cauzionale e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;
- h) di stabilire che il presente provvedimento avrà efficacia solo dopo la sottoscrizione del disciplinare ed il ritiro dell'atto stesso da parte del concessionario, previo versamento delle somme dovute a titolo di canoni e per il deposito cauzionale;
- i) di comunicare al concessionario l'avvenuta adozione del presente atto ed il termine entro cui effettuare quanto stabilito al punto precedente;
- j) di dare atto che, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 33/2013, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplate;
- k) di dare conto che l'originale del presente provvedimento è conservato presso l'archivio informatico di questa Struttura

Autorizzazioni - Concessioni e ne sarà consegnata al concessionario una copia conforme, previo assolvimento dell'imposta di bollo, che dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

- 1) di rendere noto che il presente provvedimento potrà essere impugnato dinanzi all'Autorità Giurisdizionale Ordinaria, ovvero, entro 60 giorni dalla sua ricezione, dinanzi all'Autorità Giurisdizionale Amministrativa ai sensi del D. Lgs. 02.07.2010, n.104 - art. 133, c.1 b) e s. m.

IL DIRETTORE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI MODENA

Dr. Giovanni Rompianesi

Originale firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.